

SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA BANDO ANNO 2025

**Intervento 1.3.3.3 - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva
PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di
qualificazione e rivitalizzazione economica**



Obiettivi	L'intervento intende sostenere la realizzazione di opere audiovisive con l'obiettivo di incrementare la competitività delle MPMI e dei professionisti che operano direttamente o indirettamente nell'industria audiovisiva della regione Marche e, come effetto secondario, anche promuovere attraverso le produzioni cineaudiovisive che saranno sostenute, il territorio e il suo patrimonio identitario, culturale, turistico.
Destinatari	MPMI aventi parametri dimensionali così come definiti sull'All. 1 del Regolamento UE 651/2014 e operanti nel settore della produzione audiovisiva (codice ATECO 59.11)
Presentazione della domanda e scadenza	Apertura 20 giugno 2025 alle ore 16.00 – chiusura 18 agosto 2025 ore 16.00
Dotazione finanziaria	€ 2.600.000 Le risorse sono così ripartite: - euro 2.080.000 per le tipologie di opere di Lungometraggio, Film tv e Serie - euro 520.000 per le tipologie di opere di Documentario, Cortometraggio e Format
Responsabile del procedimento	Francesco Gesualdi
Tel.	071 9951624
PEC Indirizzo mail	bandocinema@fondazionemarchecultura.it regione.marche.funzionebac@emarche.it
Link sito web	https://www.filmcommissionmarche.it/bandi-aperti/

Sommario

ART. 1 FINALITÀ E RISORSE	4
1.1 Finalità e obiettivi	4
1.2 Dotazione finanziaria	4
ART. 2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	4
2.1 Beneficiari	4
2.2 Tipologia di procedura	5
2.3 Requisiti di ammissibilità	5
ART. 3 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	7
3.1 Interventi ammissibili	7
3.2 Massimali di investimento	8
3.3 Contributo massimo e intensità dell'aiuto	8
3.4 Spese ammissibili	9
3.5 Termini di ammissibilità della spesa e regimi di aiuto	11
3.6 Regole di cumulo	12
3.7 Divieto di doppio finanziamento	12
ART. 4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	12
4.1 Modalità di presentazione della domanda	13
4.2 Termini di presentazione della domanda	13
4.3 Documentazione a corredo della domanda	13
4.4 Documentazione incompleta e documentazione integrativa	16
ART. 5 ISTRUTTORIA, CRITERI DI SELEZIONE	16
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	16
5.1.1 Criteri di valutazione	17
5.1.2 Esito del procedimento	17
5.1.3 Tempi di realizzazione del progetto	17
5.2 Cause di non ammissione	18
ART. 6 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	18
6.1 La rendicontazione delle spese	18
6.1.1 Prova della spesa, Documentazione giustificativa, Modalità di pagamento	18
6.2 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati	19
6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto	20
6.4 Antimafia	21
6.5 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	21
ART. 7 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE	22
7.1 Controlli	22
7.2 Varianti del progetto e della spesa	22
7.3 Variazioni successive alla liquidazione del contributo	24
7.4 Proroghe	24
7.5 Sospensioni	24
7.6 Rinuncia	24
7.7 Revoche e procedimento di revoca	24
ART. 8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	25
8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione	26

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese	27
8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni	28
8.4 Obblighi di comunicazione del Beneficiario verso l'Amministrazione regionale e Fondazione Marche Cultura	28
8.5 Rispetto della normativa	29
ART. 9 PUBBLICITA' DEL BANDO	29
ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI	30
10.1 Diritto di accesso	30
10.2 Procedure di ricorso	30
10.3 Trattamento dati personali - informativa	30
10.4 Disposizioni finali	30
10.4.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo	31
ART. 11 NORME DI RINVIO	32
ART. 12 APPENDICI E ALLEGATI	33
12.1 Appendici al bando	33
12.2 Allegati al bando (fac simili, allegati a titolo meramente esemplificativo)	33
APPENDICE 1: DEFINIZIONI	34
APPENDICE 2: ELENCO VOCI DI SPESA AMMISSIBILI	37
APPENDICE 3: CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERE	38
APPENDICE 4: ELENCO BORCHI L.R. 29/21 "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE INTEGRATE DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BORCHI E DEI CENTRI STORICI DELLE MARCHE"	43

ART. 1 FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

L'intervento intende sostenere la realizzazione di opere audiovisive con l'obiettivo di incrementare la competitività delle MPMI e dei professionisti che operano direttamente o indirettamente nell'industria audiovisiva della regione Marche e nella sua filiera complessiva comprese le sale cinematografiche e, come effetto secondario anche promuovere attraverso le produzioni cineaudiovisive che saranno sostenute, il territorio e il suo patrimonio identitario, culturale, turistico. Il perseguimento di tale obiettivo, avviato nella programmazione 2014-2020, trova potenziamento e una maggiore efficacia nelle modalità d'intervento della nuova programmazione.

Pertanto, obiettivi specifici dell'intervento sono:

- Sostenere la crescita e il rafforzamento competitivo delle imprese del settore audiovisivo sul territorio;
- Promuovere l'attrazione di investimenti da parte di imprese extraregionali nelle Marche;
- Promuovere la professionalizzazione degli operatori locali e la filiera regionale nel suo complesso;
- Migliorare il posizionamento della Regione Marche nel mercato audiovisivo e la conseguente brand reputation sotto il profilo turistico e del movie-induced tourism (cineturismo) da quello influenzati;
- Dare concreta attuazione al distretto dell'animazione marchigiana;
- Promuovere la parità di genere e l'applicazione di modelli di sostenibilità ambientale sui set, in coerenza con l'agenda 2030 dell'Unione Europea.

Per raggiungere gli obiettivi sopra esposti l'intervento mira prioritariamente ad intercettare e sostenere la realizzazione di opere audiovisive di particolare evidenza culturale, economica e sociale per la regione Marche.

Il presente bando è destinato a sostenere gli investimenti delle produzioni audiovisive mediante contributi a fondo perduto.

Il bando definisce le caratteristiche dei soggetti che possono beneficiare degli aiuti, la forma e la misura degli stessi, le spese ammissibili, i criteri di valutazione e le procedure di accesso, di concessione e di erogazione del contributo.

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico - dato dall'insieme delle quote FESR, Fondo di Rotazione ex L 183/87 e Regione - sono pari a € 2.600.000. Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è il 50%.

Le risorse sono così ripartite:

- euro 2.080.000 per le tipologie di opere di Lungometraggio, Film tv e Serie;
- euro 520.000 per le tipologie di opere di Documentario, Cortometraggio e Format.

Al fine di garantire l'allocazione ottimale delle risorse in funzione delle richieste effettivamente pervenute o delle opere finanziate, qualora avanzino risorse su una tipologia di opere, queste potranno essere assegnate all'altra tipologia di opere. La dotazione del bando potrà essere integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

ART. 2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le micro, piccole e medie imprese (di seguito MPMI), così come definite dall'Allegato I al Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 e altresì aventi i parametri dimensionali di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005.

Le MPMI devono operare nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codici ATECO 2025 J 59.11, o equivalenti europei).

Le imprese inoltre devono essere:

produttori unici

o

coproduttori/produttori associati

o

produttori esecutivi di opere straniere

dell'opera audiovisiva presentata.

Nel caso di coproduzione/produzione associata, il soggetto che presenta la domanda deve possedere una **compartecipazione all'opera pari almeno al 20%**.

Il soggetto che presenta la domanda sarà individuato quale destinatario unico dell'intervento e l'assetto produttivo presentato per il presente bando dovrà essere conforme a quello dichiarato al fine del riconoscimento della nazionalità provvisoria italiana.

2.2 Tipologia di procedura

I benefici determinati dal presente bando sono attribuiti nella modalità della procedura valutativa a graduatoria, il cui iter viene dettagliato nel successivo paragrafo 5.1.

2.3 Requisiti di ammissibilità

Le imprese richiedenti devono, alla data di presentazione della domanda, pena l'esclusione:

- a) essere regolarmente iscritte come "Attive" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- b) possedere **codice, primario o secondario, ATECO 2025, J 59.11, codice NACE J 59.11 da almeno un anno;**
- c) avere il capitale sociale interamente versato e un **patrimonio netto pari o superiore a 40.000 euro**, sia nel caso di imprese costituite sotto forma di società di capitale sia nel caso di imprese individuali di produzione ovvero costituite sotto forma di società di persone come desumibile dall'ultimo bilancio depositato o a condizione che sia caricata in sede di domanda, idonea documentazione¹ con data certa e valida ai fini civilistici e fiscali, come risultante da tale documentazione; tale limite è ridotto all'importo di **10.000 euro** in relazione alla produzione di **cortometraggi**;
- d) possedere una **copertura finanziaria dell'opera pari almeno al 20% del costo della copia campione**², la cui attestazione dovrà essere dimostrata come indicato al punto 14 dell'art. 4.3 del presente Bando;
- e) **essere produttori indipendenti originari;**
- f) essere **produttori unici, maggioritari, minoritari o esecutivi di opere straniere** dell'opera presentata;
- g) **possedere la caratteristica di Prodotto Culturale**, ossia hanno ottenuto un aiuto nell'ambito delle procedure amministrative di competenza del Ministero dei Beni Culturali (MIC), in cui la classificazione è denominata eleggibilità culturale (TABELLA A - DI 325 del 10-07-2024), quindi alla data di invio della domanda deve essere almeno stata presentata la richiesta di idoneità provvisoria di cui al DM del 14-10-2024 MIC DGCA;
- h) avere **sede legale nello Spazio Economico europeo ed essere soggetti a tassazione in Italia** per effetto del domicilio fiscale della sede societaria ovvero per la presenza di una stabile organizzazione in Italia, cui sia riconducibile l'opera audiovisiva cui è correlato il beneficio;
- i) nel caso di aiuti in esenzione (Regolamento UE n. 651/2014, art. 54), **non avere ancora iniziato le riprese/lavorazione dell'opera nelle Marche;**
- j) nel caso di aiuti in regime di "De Minimis" (Regolamento UE n. 2831/2023), per le opere destinate alla

¹ in caso di ditta individuale e società di persone è necessario inviare certificazione del revisore legale attestante il possesso patrimonio netto richiesto;

² Costo della copia campione: costo di produzione con esclusione delle spese generali e del compenso per la produzione («producer's fee»); per estensione la definizione è da intendersi valida per le tutte le tipologie di opere audiovisive destinatarie del presente bando.

distribuzione cinematografica **non avere ancora richiesto la classificazione dell'opera e/o la nazionalità italiana definitiva al MIC_DGCA**, per le opere TV/WEB **non esserci stata la messa in onda, oppure non aver consegnato la copia campione, o non aver richiesto la nazionalità italiana definitiva al MIC_DGCA**;

- k) non risultare **impresa in difficoltà** secondo la definizione comunitaria (art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento Generale di Esenzione);
- l) **essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti**, non essere sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata, l'amministrazione straordinaria o la liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o a concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
- m) **trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia** qualora venga richiesto un contributo superiore a euro 150.000,00;
- n) non arrecare danno significativo all'ambiente (**principio DNSH**);
- o) rispettano i requisiti di ammissibilità obbligatori elencati nel dettaglio al paragrafo 5.1 del presente bando.

Non sono soggetti destinatari delle agevolazioni di cui al presente bando le persone fisiche, le fondazioni, gli istituti, le università, le associazioni e altri soggetti giuridici che operano nell'interesse pubblico.

Non possono essere beneficiarie dell'aiuto le imprese:

- a) che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà³;
- b) che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- c) che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e sue successive modifiche e integrazioni;
- d) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione e/o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per

³ Ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE "è «impresa in difficoltà», un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0."

reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

- e) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o incorsi in una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.

Rispetto alle condizioni, sia di ammissibilità che di esclusione sopra riportate, sono previste nel sistema informativo SIGEF una serie di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (come modificato dalla L. 183/2011). Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche documentali di primo livello. Laddove si rendesse necessario, a causa dell'elevato numero delle domande, l'Amministrazione regionale potrà procedere ad effettuare verifiche a campione.

Le condizioni di ammissibilità dovranno essere mantenute per tutta la durata del progetto sino alla presentazione della rendicontazione. La loro assenza verificata in fase di richiesta di erogazione del saldo comporterà la decadenza dal beneficio e la richiesta di rimborso di quanto erogato in fase di acconto.

ART. 3 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Interventi ammissibili

Le opere audiovisive devono possedere le seguenti caratteristiche, pena l'esclusione:

Tipologia Opera	A.1 Lungometraggi e Film TV	A.2 Serie	B.1 Documentari	B.2 Cortometraggi	B.3 Format
Interventi ammissibili	Opera singola (anche animazione)	Minimo due puntate (anche animazione)	Opera singola (anche con inserti in animazione)	Opera singola (anche animazione)	Opera singola o opera più puntate (anche animazione)
Prodotto culturale	si	si	si	si	si
Durata	≥ 52'	≥ 45' per puntata ≥ 25' per puntata per opere di animazione	≥ 45'	≤ 20'	varie durate
Costo opera minimo	≥ 300.000 €	≥ 1.000.000 €			

	≥ 250.000,00 € per opere prime e secondarie e opere di ricerca e formazione		≥ 400,00 € al minuto (min 18.750 €)	≥ 2.000,00 € al minuto (min 18.750 €)	≥ 2.000,00 al minuto (min 18.750 €)
Riprese o lavorazione nelle Marche	≥ 20% del totale				

Sono in ogni caso escluse le opere a carattere pornografico, che facciano apologia di reato o che incitano alla violenza o all'odio razziale, le pubblicità televisive, gli spot pubblicitari, le televendite e le telepromozioni. Per la definizione delle tipologie di opere si rimanda all'APPENDICE 1 - Glossario.

Come richiesto dall'art. 54 comma 2 del Regolamento UE n. 651/2014, le opere presentate in regime di esenzione, sono ammissibili se presentano la caratteristica di Prodotto Culturale, ossia hanno ottenuto un aiuto nell'ambito delle procedure amministrative di competenza del Ministero dei Beni Culturali (MIC), in cui la classificazione è denominata eleggibilità culturale (TABELLA A - DL 225 del 10.07.2024), quindi alla data di invio della domanda deve essere almeno stata presentata la richiesta di idoneità provvisoria.

3.2 Massimali di investimento

I progetti dovranno rispettare i seguenti massimali di investimento:

progetti dovranno rispettare i seguenti massimali di investimento:					
Tipologia Opera	A.1 Lungometraggi e Film TV	A.2 Serie	B.1 Documentari	B.2 Cortometraggi	B.3 Format
Spese ammissibili min (investimento ammesso contributo)	≥ € 50.000		≥ € 15.000,00		
Spese ammissibili max (indice territorialità)	≤ 80% costo totale opera				
Costi ammissibili “sopra la linea”	≤ 30% costo totale progetto				

3.3 Contributo massimo e intensità dell'aiuto

L'importo dell'aiuto concesso è calcolato in termini di percentuale delle spese effettuate esclusivamente nelle Marche. L'importo del contributo assegnato ha una corrispondenza diretta con il punteggio ottenuto in fase di valutazione e potrà variare tra il 60% e il 100% del contributo richiesto. Il contributo massimo per la realizzazione dell'opera e l'intensità dell'aiuto non potranno superare i massimali previsti nella seguente tabella:

Tipologia Opera	A.1 Lungometraggi e Film TV	A.2 Serie	B.1 Documentari	B.2 Cortometraggi	B.3 Format
Contributo Max REG UE 651/2014 (esenzione)	fino a € 300.000,00	fino a € 600.000,00	fino a € 100.000,00	fino a € 30.000,00	fino a € 80.000,00

Contributo Max REG UE n. 2831/2023 (De Minimis)	Verifica della capienza RNA e massimali				
Intensità aiuto sulle spese ammissibili	max 50,0%	max 50,0%	max 70,0%	max 70,0%	max 50,0%
	max 60% per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro				
	max 70% per le opere audiovisive difficili e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE				

3.4 Spese ammissibili

Per l'intervento sono ammissibili tutte le spese di Sviluppo, Pre-produzione, Produzione, Post produzione e Promozione relative alla realizzazione dell'opera **sostenute esclusivamente dal soggetto richiedente**.

Ai fini del calcolo del contributo, vengono prese in considerazione solo le spese effettuate nei confronti di persone giuridiche aventi sede legale o operativa nelle Marche e di persone fisiche aventi residenza fiscale nelle Marche. Ove rientrino tra le categorie previste dalla Production Guide, sia **le persone fisiche che persone giuridiche devono risultare iscritte alla Production Guide di Marche Film Commission**.

Per sede operativa si intende l'unità locale nella quale si realizza l'attività e dove sono ubicate, salvo che per documentabili esigenze tecniche, le strumentazioni, le attrezzature e gli altri beni fisici o, ove localizzabili, beni immateriali oggetto dell'ammissibilità al contributo. Tale sede operativa deve risultare al Registro delle imprese italiano o Registro equivalente (es. Runts).

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, impiegato nella realizzazione del progetto, per l'importo lordo;
- spese per prestazioni tecniche, artistiche e compensi per consulenze effettuate da imprese e/o professionisti del settore dell'audiovisivo e correlati. In tal caso fa fede l'importo indicato in fattura, al lordo di eventuale ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS o altra cassa previdenziale;
- spese per beni di consumo;
- spese per la locazione e/o il noleggio di beni durevoli; tali costi sono riconosciuti nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- spese per la locazione e/o il noleggio di location;

- f. spese per l'alloggio e per i pasti dei dipendenti e dei collaboratori in strutture ricettive e di ristorazione localizzate nelle Marche;
- g. spese di promozione, come spese relative all'organizzazione di anteprime, proiezioni speciali, partecipazione degli autori e produttori a mercati di settore, festival di cinema, etc.;
- h. costi indiretti, calcolati nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (compresi tra i costi diretti ammissibili di produzione) ai sensi dell'Art. 54 par. 1 lett. b) Reg. (UE) n. 1060/2021. Tali costi saranno riconosciuti a titolo forfettario ovvero senza obbligo di presentazione di documentazione di rendicontazione. Il beneficiario è tenuto a inserire questa categoria di costo a tassi forfettari.

L'elenco delle spese ammissibili è indicato nell'APPENDICE 2.

Le spese ammissibili devono essere pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, nonché riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.

L'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

Le spese ammissibili devono essere sostenute interamente dal soggetto che presenta la domanda anche nel caso della presenza di eventuali produttori associati.

Non saranno ritenute ammissibili:

- a. le spese relative alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese per ogni forma di pubblicità);
- b. le spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge, o da provvedimenti equivalenti;
- c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature;
- d. le spese sostenute da produttori associati e/o coproduttori non individuati come soggetti beneficiari;
- e. le spese sostenute da conto/i corrente/i non conforme/i a quanto disposto all'art. 3, comma 7 Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- f. le spese relative all'IVA;
- g. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- h. le spese relative a consulenze fornite da soci, che non possono fatturare come consulenti esterni;
- i. i costi figurativi;
- j. gli interessi passivi, il compenso per l'impresa (producer's fee) e le spese generali;
- k. le spese inferiori a 100 euro IVA esclusa, il presente limite è derogabile per le spese relative a buste paga il cui lordo risulti inferiore a 100,00 euro, come da minimo salariale del relativo CCNL.

Non sono ammessi inoltre:

- l. i pagamenti effettuati in contanti e/o in criptovaluta e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il Beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- m. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- n. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- o. la fatturazione e/o i costi per la fornitura di consulenze o di prestazioni da parte dell'amministratore unico;

- p. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- q. qualsiasi forma di auto fatturazione.

L'importo del contributo è determinato con riferimento alle spese ritenute rimborsabili e può essere ridotto in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica e del riconoscimento delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Eventuali variazioni in aumento delle stesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concesso.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (UE) n. 1060/2011 e al Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

3.5 Termini di ammissibilità della spesa e regimi di aiuto

Il richiedente è tenuto ad indicare il regime di aiuto cui aderire:

a. aiuti in regime di **"De Minimis"** (Regolamento UE n. 2831/2023). Per tali progetti saranno riconosciute come ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2024, comprese le spese di Pre-produzione (indicate nell'APPENDICE 2). Ai sensi dell'art. 63 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1060/2011 i progetti non devono essere stati portati materialmente a termine o completamente attuati prima che il soggetto abbia presentato la domanda di finanziamento nell'ambito del programma. Si intendono completamente attuate quelle opere di produzione o coproduzione, destinate alla distribuzione cinematografica, per le quali sia stata richiesta la classificazione dell'opera (consegnata la copia campione in caso di opera con destinazione TV/WEB) e/o la nazionalità italiana definitiva al MIC_DGCA, o in caso di produzioni esecutive di opere estere, sia stata ottenuta la classificazione al MIC_DGCA e/o sia avvenuta la distribuzione in Italia per le opere cinematografiche (sia avvenuta la messa in onda in Italia per le opere TV/WEB);

b. aiuti **in esenzione** (Regolamento UE n. 651/2014, art. 54). Ai sensi dell'art 6 del Regolamento, le riprese/lavorazione dell'opera nella regione Marche deve avere avvio in data successiva alla presentazione della domanda di contributo⁴. Per tali progetti saranno quindi riconosciute ammissibili le spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda di contributo, fatta eccezione per le spese di Sviluppo e acquisto diritti (indicate nell'APPENDICE 2), che saranno ritenute ammissibili a partire dal 1° gennaio 2024 solo se indicate in regime De Minimis.

In nessun caso il regime scelto dal richiedente potrà essere modificato successivamente all'invio della domanda.

Per verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'opera audiovisiva sovvenzionata. A tal fine, si provvederà a trasmettere le informazioni relative all'aiuto concesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52 della L. 234/2012 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di esenzione 651/2014 e s.m.i. si sottolinea che l'effetto di incentivazione si intende garantito solo se prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione di un progetto e/o investimento per cui si chiede il sostegno pubblico il soggetto ha presentato domanda per quest'ultimo.

Per **avvio dei lavori** si intende l'impegno preso dal Beneficiario che rende irreversibile la realizzazione del progetto. Pertanto, sempre nel rispetto di tale principio, si può ribadire quanto segue:

⁴ Si applica la definizione di «avvio dei lavori» di cui all'art. 2, punto 23, del Reg. (UE) 651/2014, che di seguito si riporta: «la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

- sono ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario nelle Marche dopo la data di presentazione del progetto;
- le spese sostenute dal Beneficiario nelle Marche per lo Sviluppo e acquisto diritti prima della data di presentazione della domanda sono ammissibili solo in regime *De Minimis* ai sensi del Reg. UE 2831/2023.

Rimane fermo che l'eventuale combinazione dei contributi, ai sensi dei due inquadramenti sopra citati, deve rispettare la regola del cumulo e delle intensità di aiuto previste dalla normativa comunitaria, verificata anche su RNA a seguito dell'istruttoria.

3.6 Regole di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità di aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (Reg. UE 651/2014 e s.m.i., art. 54) dalla Commissione Europea.⁵

Inoltre, viene verificato che il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale italiano non superi complessivamente l'80% del bilancio totale di produzione.

Il credito d'imposta a favore delle imprese di produzione cinematografica (Tax Credit interno) può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato CE⁶. A tale proposito, si specifica che laddove un altro sostegno pubblico non venga qualificato come aiuto di stato la somma dei due sostegni pubblici non può comunque superare il costo totale del progetto.

Nel caso di opere presentate ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 (regime "De Minimis"), il contributo massimo dovrà rispettare il plafond massimo disponibile.

3.7 Divieto di doppio finanziamento

Il "divieto di doppio finanziamento"⁷ prevede che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

Ciò che le norme intendono vietare è che la singola, specifica spesa, o quota parte di essa venga rendicontata alla Commissione europea nel caso in cui la stessa, specifica spesa o quota parte di essa, abbia già fruito di altra fonte di finanziamento.

ART. 4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

⁵ Il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. Il concetto di cumulo, viceversa, si riferisce alla possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quella riferita agli aiuti di stato. Ai sensi dell'Art. 191 del Reg. finanziario UE 2018/1046 e ai sensi dell'art. 63 § 9 del Reg. (UE) 1060/2021, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

⁶ Ad esempio con le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dai Confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 comma 1 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n.385 e con il credito d'imposta di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 300 del 23 dicembre 2013), coordinato con la legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9 (in Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2014), purché la somma degli stessi non porti al superamento del costo totale del progetto.

⁷ Art. 191 del Reg. finanziario UE 2018/1046 e ai sensi dell'art. 63 § 9 del Reg. (UE) 1060/2021, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

La domanda di contributo dovrà essere compilata online - pena l'esclusione - dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o suo procuratore, utilizzando la piattaforma SIGEF e disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>, tramite:

- **compilazione online su SIGEF** della Domanda di contributo;
- **caricamento su SIGEF** degli allegati previsti;
- **sottoscrizione della domanda** da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda.

La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda. Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella homepage della piattaforma SIGEF (<https://sigef.regione.marche.it>). Sempre nella homepage sono indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Si riportano nella modulistica allegata al presente bando, a titolo meramente esemplificativo, alcuni allegati (fac-simili) alla domanda di partecipazione. Si precisa, tuttavia, che faranno fede quelli inseriti nel sistema informativo regionale SIGEF.

Ogni impresa può presentare al massimo due domande, a condizione che almeno una delle due sia relativa alla tipologia Cortometraggio (Tipologia B.2).

Uno stesso progetto può essere presentato per un massimo di due volte e nel caso in cui sia stato presentato nella sessione precedente e sia risultato non finanziabile dovrà essere allegata una relazione che evidenzii i cambiamenti effettuati sulla precedente domanda.

Tutta la modulistica prevista dal presente bando è pubblicata in formato pdf sul sito della Fondazione Marche Cultura (www.fondazionemarchecultura.it), sul sito della Marche Film Commission (www.filmcommissionmarche.it), sul BUR Marche, sul sito della Settore Beni e Attività culturali www.cultura.marche.it, sul sito della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali: www.europa.marche.it, avrà carattere esclusivamente indicativo.

Negli ultimi due giorni prima della scadenza del bando non sarà garantito il supporto tecnico dell'helpdesk SIGEF.

4.2 Termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata a partire dal 20 giugno 2025 alle ore 16.00 fino al 18 agosto alle ore 16.00. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico. La domanda deve essere corredata di tutte le informazioni richieste dal bando.

Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- prive di sottoscrizione.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

Di seguito si riportano i documenti e gli allegati (in pdf) che la Domanda di finanziamento generata dal SIGEF dovrà contenere:

1. ALLEGATO A: Domanda di partecipazione e scheda progetto (fac simile, va compilata direttamente sul SIGEF);

2. ALLEGATO A.1: Modello procura speciale per la presentazione della domanda, ove previsto;
3. ALLEGATO B.1: Piano finanziario - entrate con chiara distinzione tra contributi richiesti e ottenuti;
4. ALLEGATO B.2: Piano di investimento dettagliato, utile a titolo informativo per la valutazione del progetto, che indica nel dettaglio il preventivo di tutte le voci di spesa divise per fasi con chiara distinzione delle spese da sostenere nelle Marche e fuori dalle Marche per ogni fase (da compilare ANCHE sul SIGEF);
5. nel caso di de minimis, ALLEGATO C: Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a qualsiasi altro aiuto "De Minimis" ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF;
6. ALLEGATO D: Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul Cumulo aiuti di stato. L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF;
7. nel caso di esenzione, ALLEGATO E: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000 e smi) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf). L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF;
8. ALLEGATO G.1: Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA;
9. ALLEGATO G.2: Dichiarazione familiari conviventi antimafia;
10. ALLEGATO H: Obblighi del Beneficiario. L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, firmato e poi ricaricato sul SIGEF;
11. ALLEGATO I: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000). L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF;
12. ALLEGATO J: Dichiarazione dimensione di impresa (l'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF);
13. se richiesto, ALLEGATO K: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e/o per i direttori tecnici (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000). L'allegato originale si trova sul SIGEF va scaricato, compilato e poi ricaricato sul SIGEF;
14. ALLEGATO O: Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH (per la compilazione dell'allegato si rimanda al link
https://www.regione.marche.it/portals/0/Europa_Estero/Fondi%20europei/POLITICA%20DI%20COESIONE%202021-2027/FESR%2021-27/LINEE%20GUIDA%20BANDI/Linee%20guida%20DNSH_versione%20definitiva.pdf);
15. Contratto di coproduzione/produzione associata/produzione esecutiva (SOLO PER COPRODUZIONI/PRODUZIONI ASSOCIATE/PRODUZIONI ESECUTIVE); in caso di partecipazione di paesi esteri dovrà essere allegato il contratto di coproduzione vincolante e il relativo riconoscimento della coproduzione da parte della D.G.C.A. del MIC;
16. Ultimo bilancio approvato e depositato che attesti il Patrimonio netto dell'impresa istante. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il Patrimonio Netto si desume sulla base di un bilancio redatto ex Artt. da 2423 a 2425 del Codice Civile da un professionista abilitato;
17. Documentazione attestante la disponibilità della **copertura finanziaria minima del 20%** del costo della copia campione. I finanziamenti dettagliati nel piano finanziario dovranno essere comprovati da documentazione giustificativa ufficiale dell'ente che eroga il contributo (ente sovranazionale, nazionale o regionale) e/o dai relativi accordi (ad es. con coproduttori, terzi finanziatori, broadcaster, distributori, etc.).

Più nello specifico:

- nel caso il piano finanziario preveda un apporto finanziario societario diretto dell'impresa richiedente, e/o un apporto finanziario dei coproduttori/produttori associati, all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare un'attestazione bancaria alla data di presentazione della domanda che comprovi l'effettiva disponibilità della somma indicata;

- nel caso il piano finanziario preveda un apporto tramite “credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva” all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare Delibera di riconoscimento del tax credit preventivo di produzione. Non sarà riconosciuta la delibera di idoneità provvisoria al credito d'imposta di cui al DM 05-02-2021 oppure al successivo DM del 14-10-2024 MIC DGCA quale credito d'imposta;

18. Certificazione che dimostri il requisito di Prodotto culturale (ai sensi dell'art. 54 comma 2 del Regolamento UE n. 651/2014), quindi alla data di invio della domanda deve essere presentata o idoneità provvisoria al credito d'imposta della DG Cinema – MIC, prevista all'art. 17 DL 70 del 05.02.2021, o almeno richiesta di idoneità provvisoria di cui al DM del 14-10-2024 MIC DGCA art 10; per le imprese estere è necessario produrre pena inammissibilità della domanda una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesta l'eleggibilità culturale dell'opera. Si precisa a tal fine che in caso di finanziabilità del progetto, l'assegnazione rimarrà sospesa in attesa del riconoscimento dell'eleggibilità culturale da parte del MIC-DGCA.
19. Contratto di cessione diritti del soggetto e della sceneggiatura intestato alla società che presenta istanza di finanziamento in caso di produzioni e/o coproduzioni internazionali. Nel caso di produzioni esecutive estere il contratto di cessione diritti dovrà essere firmato dalla società estera che firma il contratto di produzione esecutiva;
20. Contratto di distribuzione o lettera d'impegno alla distribuzione o deal memo, ove presenti;
21. Company profile dell'impresa richiedente, del coproduttore/produttore associato e del distributore (ove presenti) comprensivi di eventuali link video ai progetti realizzati. Nel caso di società costituite da meno di 3 anni, CV dei soci;
22. CV e LOI AUTORI (autore, sceneggiatore, regista);
23. CV e LOI CAPI REPARTO (DOP, VFX Producer ovvero supervisor, organizzatore/direttore di produzione, tecnico del suono, scenografo, costumista, montatore, montatore del suono. Per animazione: storyboardista, direttore di produzione, sound design, background artist, character designer, montatore, montatore del suono, supervisore dell'animazione) comprensivi di eventuali link video ai progetti realizzati;
24. CV e LOI attori/attrici primari;
25. Elenco professionisti (capi reparto, professionisti e cast artistico), con specifiche del numero e ruolo dei residenti nelle Marche;
26. Sceneggiatura o moodboard o link teaser, ove presenti (PER LUNGOMETRAGGI E FILM TV, SERIE E CORTOMETRAGGI);
27. dossier di ricerca (materiale fotografico e documentale) e link dell'eventuale teaser (PER DOCUMENTARI);
28. Paper format (massimo 20 pagine), link del format o link del pilot del format, dati di ascolto, ove presenti (PER FORMAT);
29. Piano di lavorazione dell'opera con indicazione dei luoghi interessati dalla lavorazione;
30. Ove presente, dichiarazione di impegno ad ottenere la certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera riconosciuta dal soggetto pubblico nazionale competente in materia ambientale, quale il marchio Green Film o equivalenti, al fine di ridurre l'impatto ambientale delle attività di produzione che si svolgono sul territorio regionale.
31. nel caso di progetto presentato per la seconda volta, Relazione che evidenzia i cambiamenti effettuati nella precedente domanda.

Presentando l'istanza, i soggetti richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Bando.

Il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Fondazione Marche Cultura eventuali cambiamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la data di pubblicazione della graduatoria di cui al successivo art. 9.1 del presente Bando, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

4.4 Documentazione incompleta e documentazione integrativa

Qualora risulti necessario, Fondazione Marche Cultura, nel corso dell'istruttoria di ammissibilità può richiedere il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari per la verifica di ammissibilità, al fine di garantire il rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione.

La richiesta effettuata tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF sospende i termini dell'istruttoria, fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La risposta a tale richiesta deve essere inoltrata dall'impresa tramite il sistema informativo SIGEF entro il termine di **10 (dieci) giorni** dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso.

Per quanto concerne il formato della documentazione da trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.

ART. 5 ISTRUTTORIA, CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con procedura valutativa a graduatoria.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. **Istruttoria di ammissibilità:** in questa fase si procede alla verifica, tramite apposita check list, dell'insussistenza delle cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione, previste all'art. 5.2. In particolare, sono verificati i requisiti di ammissibilità del Beneficiario, di cui all'art. 2.3 e degli Interventi ammessi, di cui all'art. 3.1;

Inoltre, le domande devono rispettare i seguenti requisiti:

- Coerenza con il programma e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici (OS 1.3);
- Rispetto dell'ambito di applicazione del FESR (art. 5 del Reg. (UE) 1058/2011);
- Coerenza con i campi di intervento previsti nel Programma;
- Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale (anche per le operazioni avviate prima della domanda);
- Rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia);
- Divieto di finanziamento di operazioni: o già concluse al momento della presentazione della domanda o derivanti da un'attività di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 del Reg.(UE) 1060/2011 o che determinerebbero la trasformazione di un'attività produttiva in violazione del principio di stabilità di altre operazioni già finanziate o oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE o attuate al di fuori del territorio regionale a meno che non apportino un contributo agli obiettivi del Programma;
- Divieto di doppio finanziamento;
- Disponibilità di risorse adeguate da parte del beneficiario per garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti;
- Rispetto del principio DNSH;
- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 (criterio di ammissibilità specifico).

2. **Valutazione:** i progetti ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base ai criteri riportati nell'APPENDICE 3. In caso di parità di punteggio, prevarrà l'ordine di arrivo della domanda. La valutazione delle domande di agevolazione risultate ammissibili viene effettuata da due Commissioni Tecniche di Valutazione nominate dalla Fondazione Marche Cultura:

- **Commissione 1** per la valutazione delle tipologie di opera Lungometraggio, Film tv e Serie;
- **Commissione 2** per la valutazione delle tipologie di opera Documentario, Cortometraggio e Format.

Entrambe le Commissioni sono nominate dalla Fondazione Marche Cultura e formate da tre membri, di cui uno indicato da Regione Marche e due scelti dalla Fondazione Marche Cultura, avvalendosi dell'Elenco Esperti consultabile al link: <https://www.fondazionemarchecultura.it/bandi/manifestazione-di-interesse-per-la-formazione-di-un-elenco-di-esperti-cinema-della-fondazione-marche-cultura/>. I valutatori esterni, al momento dell'accettazione dell'incarico di membro di Commissione, dovranno sottoscrivere la dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;

3. **Formazione della graduatoria:** sulla base delle risultanze della fase precedente viene stilata la graduatoria delle domande ammissibili, finanziabili e non ammissibili. La graduatoria è approvata con Determina del Direttore della Fondazione Marche Cultura.

La graduatoria distingue tra domande:

- ammesse e finanziate in base al punteggio ricevuto;
- ammesse, ma parzialmente finanziate per carenza di fondi;
- ammesse, ma non finanziate per carenza di fondi;
- non ammesse all'aiuto per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio.

L'importo del contributo assegnato ha una corrispondenza diretta con il punteggio ottenuto in fase di valutazione e potrà variare tra il 60% e il 100% del contributo richiesto.

5.1.1 Criteri di valutazione

I progetti risultati ammissibili verranno valutati sulla base dei criteri di valutazione riportati nell'APPENDICE 3. e dei relativi pesi ponderati. Sono considerate finanziabili fino ad esaurimento delle risorse le domande che raggiungono **un punteggio minimo ponderato di 25/40** nel macro-criterio della **Qualità** e un **punteggio minimo totale ponderato pari a 60/100 punti**. Il **punteggio relativo ai criteri di premialità concorre alla formazione del punteggio totale**.

5.1.2 Esito del procedimento

L'esito del procedimento che si conclude con la Determina del Direttore della Fondazione Marche Cultura è pubblicato sul sito www.filmcommissionmarche.it e nel sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16, nel sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell'AdG (www.europa.marche.it) e sul BUR;

- nel sito <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>;
 - sulla Piattaforma SIGEF e notificate, anche mediante PEC, ai soggetti proponenti risultati vincitori e ai soggetti il cui progetto non si sia collocato in posizione utile in graduatoria.
- E' prevista la possibilità di concedere il contributo fino al completo utilizzo delle risorse finanziarie stanziare nell'avviso pubblico. Fondazione Marche Cultura si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata - nei limiti di vigenza della stessa e compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del PR - utilizzando ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili in seguito a revocche, rinunce, economie, minori spese dei progetti finanziati o riprogrammazioni del PR o del MAPO.

Per una sana gestione delle risorse nonché per evitare problemi di avanzamento progettuale, la concessione del contributo, fermo restando il rispetto delle posizioni in graduatoria, potrà avvenire anche in annualità successive nel rispetto delle soglie di intensità di aiuto prestabilite dalla normativa di riferimento. La concessione del contributo non dipende solo dagli esiti dell'istruttoria ma anche dagli esiti derivanti dall'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti.

Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, Fondazione Marche Cultura, prima di concedere erogazioni a favore delle imprese beneficiarie del contributo è tenuta ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice, fermo restando l'obbligo di acquisizione dell'informazione antimafia per l'erogazione di aiuti di importi superiori ad Euro 150.000,00.

Gli esiti dell'istruttoria e della valutazione vengono comunicati, **entro 90 giorni** dalla presentazione della domanda - compatibilmente con il numero di domande ricevute - tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF o tramite PEC.

Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di finanziabilità, il destinatario del contributo comunica la propria accettazione compilata sul modello di cui all'ALLEGATO L e presentata tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF ovvero, in assenza della stessa, tramite PEC. **La mancata accettazione entro il termine vale come rinuncia e determina la revoca del contributo concesso.** La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio nelle modalità di cui all'art. 10/bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Al momento dell'accettazione il Beneficiario si impegna formalmente, pena la revoca, a fornire tutte le informazioni e i dati richiesti dalla Fondazione Marche Cultura.

5.1.3 Tempi di realizzazione del progetto

I progetti finanziati dovranno essere realizzati e conclusi, salvo proroghe debitamente concesse, **entro 24 mesi dalla data di accettazione del contributo**, pena la revoca dello stesso.

Per tutte le opere, potranno essere concesse proroghe per un massimo di **3 mesi** oltre i termini concessi, previa richiesta debitamente motivata alla Fondazione Marche Cultura come meglio specificato all'art 7.5 del presente bando.

L'avvio dei lavori nelle Marche per le opere finanziate scegliendo il regime di aiuto in esenzione (ai sensi del Reg. UE 651/2014) dovrà essere avviata solo successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e al massimo entro e non oltre **90 giorni** dalla data in cui le imprese hanno comunicato l'accettazione del contributo, pena la decadenza dello stesso.

5.2 Cause di non ammissione

In fase di presentazione della domanda Fondazione Marche Cultura riterrà inammissibili e dunque non valutabili le domande in caso di:

- domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite all'art. 4.1 del presente bando;
- mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 2.3 del presente bando;
- verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dal prosieguo della valutazione dei successivi criteri della tabella di valutazione, per la quale verrà trasmessa tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF ovvero, in assenza della stessa, tramite PEC, una comunicazione di non ammissibilità della domanda stessa.

Fondazione Marche Cultura non sarà responsabile dell'eventuale mancato recapito di tutte le comunicazioni inviate alle MPMI richiedenti in caso di errato inserimento dell'indirizzo PEC in domanda.

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, Fondazione Marche Cultura si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

ART 6 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

Ai sensi dell'art. 53 par.1 lett. a) del Reg. UE 1060/2021, il Beneficiario, ai fini della liquidazione del contributo, deve caricare nell'apposita sezione del sistema Sigef tutti i documenti giustificativi delle **spese ammissibili sostenute nelle Marche** e dei relativi pagamenti effettuati in formato pdf o p7m.

Le spese dovranno essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Nel caso di rendicontazione a saldo, la stessa deve essere trasmessa entro **60 giorni** dalla conclusione del progetto, comprese le proroghe.

Le modalità di rendicontazione, la documentazione da produrre e le tipologie di attività procedurali da compiersi verranno guidate dal sistema Sigef all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>.

A conclusione del progetto è obbligatorio inoltre produrre una **asseverazione** – prodotta da un revisore legale dei conti, oppure una società di revisione legale dei conti, iscritto da almeno tre anni consecutivi nella sezione A del registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modificazioni provvisto di idonea polizza assicurativa professionale, rilasciata da un intermediario assicurativo autorizzato, con un massimale non inferiore ad euro 500.000,00 - delle spese totali dell'opera sostenute nelle Marche (spese ammissibili e non ammissibili), delle spese ammissibili previste dal bando sostenute nella regione Marche e del costo complessivo di produzione dell'opera (somma delle spese sostenute nelle Marche e spese sostenute al di fuori della regione), al fine della verifica del rispetto della normativa sugli aiuti di stato e sul cumulo di aiuti e della eventuale qualifica di film difficile.

6.1.1 Prova della spesa, Documentazione giustificativa, Modalità di pagamento

Le spese ammissibili sostenute nelle Marche dai beneficiari devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate a partire dal termine indicato all'art 3.5 entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato all'art. 5.1.3.

Il pagamento delle spese da parte del Beneficiario può avvenire unicamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- carta di credito aziendale;
- assegno;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Sono esclusi i pagamenti in contanti, i pagamenti in criptovaluta e i pagamenti per un importo inferiore a 100,00 euro IVA esclusa, fatto salvo per le spese relative a buste paga il cui lordo risulti inferiore a 100,00 euro, come da minimo salariale del relativo CCNL.

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- estratto conto della carta di credito aziendale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- quietanza di pagamento da parte del fornitore, prodotta su propria carta intestata e riportante gli estremi del giustificativo di spesa e del titolo di pagamento, in caso di assegno bancario;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod.F24) nel caso di spese per il personale;
- dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile;
- il personale dipendente a tempo determinato e/o indeterminato, non assunto con contratto CCNL troupe o con un contratto non esclusivamente dedicato al progetto finanziato, dovrà obbligatoriamente presentare un timesheet con il dettaglio delle ore lavorate sul progetto.

Per la rendicontazione delle spese che riguardano il personale coinvolto nelle attività progettuali è necessario presentare, oltre alla busta paga, documento di pagamento, time sheet con indicazione delle giornate dedicate al progetto, quale documento contabile attestante l'effettivo e definitivo esborso delle somme pagate, il modello

F24 telematico con quietanza di pagamento o compensazione rilasciata dal Servizio Entrate - Agenzie delle Entrate.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del rappresentante legale dell'impresa, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto ricomprese nei giustificativi di pagamento cumulativi.

6.2 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Ai fini del rispetto dell'art. 42 del Reg. (UE) 1060/2011, il Beneficiario è tenuto a fornire, tramite il sistema informativo SIGEF, le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di output e di risultato collegati al presente intervento, gli indicatori sono i seguenti:

- RCO01: Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese);
- RCO02: Imprese sostenute mediante sovvenzioni;
- RCR02: Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari).

Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi di dati, si richiede ad ogni Beneficiario di fare riferimento ai documenti reperibili nella sezione "monitoraggio" del sito istituzionale.

6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato al soggetto che ha presentato la domanda fino ad un massimo di **tre tranches**, comprensive dell'eventuale anticipazione e del saldo.

La potrà avvenire secondo le modalità sottoindicate:

- in un'unica **tranche**, che avverrà a fronte del positivo esame della rendicontazione finale delle spese sostenute e rendicontate e del rispetto degli obblighi indicati nell'**ALLEGATO H – Obblighi del Beneficiario e rendiconto delle spese sostenute**, entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di liquidazione/saldo.

ovvero

- **Prima tranche a titolo di ANTICIPO, pari al 40% del contributo concesso**, entro 90 giorni dall'avvio del progetto (salvo richieste espressamente autorizzate dal RdP) e a fronte di:

- presentazione di apposita garanzia fideiussoria di importo pari all'erogazione richiesta, nelle modalità indicate nel successivo paragrafo;
- presentazione dei contratti con i professionisti residenti nella regione Marche dichiarati in fase di domanda;

- **Seconda tranche (SAL), pari ad ulteriore 40% del contributo concesso**, a fronte della conclusione delle riprese/lavorazione dell'opera e presentazione di rendicontazione in termini di spese ammissibili effettivamente pagate dal Beneficiario e da eventuali coproduttori, debitamente giustificate, almeno pari al **80% delle spese ammissibili**;

- **Terza tranche a titolo di SALDO**, pari al restante **20% del contributo concesso**, a fronte del positivo esame della rendicontazione finale delle spese sostenute e rendicontate e del rispetto degli obblighi indicati nell'**ALLEGATO H – Obblighi del Beneficiario e rendiconto delle spese sostenute**, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di liquidazione/saldo.

La rendicontazione del progetto consiste nel caricamento di ogni singolo documento di spesa e del/dei relativo/i pagamento/i sulla piattaforma Sigef e nella successiva creazione di uno o più pacchetti di rendicontazione. Al termine dell'operazione, il Beneficiario dovrà provvedere a firmare digitalmente il/i pacchetto/i di rendicontazione e ad inviarlo/i telematicamente al responsabile del procedimento seguendo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigef; la data di chiusura della procedura di rendicontazione

online sulla piattaforma Sigef coincide con quella dell'invio del/dei pacchetto/i di rendicontazione. Per eventuali problemi tecnici relativi all'invio e alla compilazione dei modelli allegati si rimanda a quanto stabilito sulla piattaforma Sigef per il servizio di Assistenza.

Nel caso in cui dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, Fondazione Marche Cultura può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo corrisposto direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

La liquidazione del contributo è inoltre subordinata:

- alla documentazione antimafia, ove richiesta;
- nel caso di progetti presentati in regime di esenzione, dichiarazione Deggendorf: di non aver procedimenti pendenti relativi al recupero disposto da una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;
- alla dichiarazione dei beneficiari di mancata pendenza in relazione ai provvedimenti di recupero di contributi precedentemente erogati dalla Fondazione Marche Cultura o dalla Regione Marche, relativamente al Docup Ob. 2 Marche FESR 2000/2006, al POR FESR CRO Marche 2007/2013 POR e al POR-FESR Marche 2014-2020 qualora, per tali provvedimenti alla data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva.

La richiesta di liquidazione del saldo finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto (fa fede la data dell'ultima fattura quietanzata e rendicontata). Ai fini della liquidazione del saldo, le imprese beneficiarie dovranno ultimare il progetto entro il termine ultimo previsto (compresa l'eventuale proroga) e provvedere alla rendicontazione delle spese secondo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigef; le spese saranno ammesse a contributo solo se interamente pagate e quietanzate entro il suddetto termine.

La data per l'invio in forma telematica della rendicontazione è quella registrata sulla piattaforma informatizzata Sigef, a seguito di trasmissione al protocollo regionale Paleo. Qualora il termine di scadenza cadesse nel giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo.

Inoltre, il Beneficiario, per le spese pertinenti, dovrà allegare la documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH come dichiarato nella *"Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH"* al momento della presentazione della domanda.

6.4 Antimafia

Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati:

- se il valore dell'operazione è superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020);
- se il Beneficiario è un soggetto privato, salve le deroghe previste al comma 3 dell'art. 83.

Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il Beneficiario è tenuto a presentare:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (ALLEGATO G.1);
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi (ALLEGATO G.2).

Acquisite tali dichiarazioni, il RdP procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

La documentazione antimafia viene acquisita al momento della concessione del contributo ed è richiesta in sede di liquidazione qualora questa intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita precedentemente.

6.5 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

Al fine di richiedere l'anticipo il Beneficiario deve allegare l'originale della fideiussione bancaria o assicurativa alla comunicazione oppure di idonea garanzia equivalente.

Tale garanzia, di pari importo, può essere rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa (iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico"). Sono inclusi nell'elenco gli stessi Confidi vigilati.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Autorità di Gestione scaricabile dal sistema SIGEF (ALLEGATO N).

La durata della polizza deve essere tale per cui la scadenza della stessa sia successiva all'erogazione del saldo e, comunque, di almeno sei mesi superiore al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione del saldo con proroga automatica semestrale per non più di quattro semestri, e comunque fino a svincolo da parte della Regione Marche, al fine di permettere alla Regione Marche di effettuare i necessari accertamenti, prescritti dalla normativa.

La fideiussione va trasmessa in originale e deve essere intestata a Fondazione Marche Cultura, in qualità di organismo intermedio della Regione Marche.

La comunicazione di svincolo, unitamente all'originale della garanzia (nel caso di fideiussione bancaria/assicurativa), deve essere inviata dal RUP al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al Beneficiario successivamente alla conclusione delle attività inerenti i controlli di primo livello.

ART 7 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ogni progetto ammesso a finanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Fondazione Marche Cultura. Ogni progetto verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

7.2 Varianti del progetto e della spesa

Il progetto deve essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento. Il Beneficiario è tenuto a informare tempestivamente il responsabile del procedimento, tramite specifica funzionalità del sistema informativo⁸, delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie, fornendo la relativa motivazione e documentazione⁹ in corso di realizzazione dell'opera e prima del termine della stessa.

Sono ammesse le seguenti variazioni:

1. variazioni della **SPESA**:

⁸ Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte dal responsabile di procedimento.

⁹ Una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato.

- **non sostanziali:** diminuzione delle spese di progetto ammesse entro il valore **massimo del 10%** tra voci di spese approvate (c.d. variazioni compensative), per le quali non è dovuta alcuna comunicazione, ma saranno descritte nella relazione finale come scostamenti avvenuti in fase di realizzazione;
- **sostanziali:** **riduzioni della spesa dichiarata ammissibile superiore al limite del 10% di cui sopra, e comunque entro il limite massimo del 40%**, saranno considerate **variazioni sostanziali**, per le quali il soggetto Beneficiario dovrà proporre alla Fondazione Marche Cultura specifica **richiesta di Variante con la nuova articolazione del progetto da inviare a cura del Beneficiario almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto**. Fondazione Marche Cultura provvederà - se necessario, ricorrendo alla Commissione di valutazione - ad approvarle o meno a fronte di valutazione di congruità rispetto al punteggio precedentemente assegnato. Fondazione Marche Cultura decide, entro 30 giorni solari, sull'ammissibilità di tali variazioni.

Nel caso le variazioni sostanziali di riduzione della spesa vengano concesse, si procederà comunque ad una **proporzionale riduzione del contributo concesso**.

2. variazioni del **PROGETTO**:

- **non sostanziali:** per modifiche non sostanziali del progetto tali da non alterare quanto presentato in sede di domanda e il punteggio ottenuto in fase di valutazione (es. cambio location all'interno della regione Marche, etc.) non è dovuta alcuna comunicazione, ma saranno descritte nella relazione finale come cambiamenti avvenuti in fase di realizzazione;
- **sostanziali:** per variazioni che riguardino sostanziali modifiche dei contenuti del progetto indicati nella domanda di partecipazione (es. cambio regista/attori principali/capi reparto, modifiche al piano di lavorazione etc.), il soggetto Beneficiario dovrà proporre alla Fondazione Marche Cultura specifica **richiesta di Variante con la nuova articolazione del progetto da inviare a cura del Beneficiario almeno 30 giorni prima dell'inizio della lavorazione/riprese**. Fondazione Marche Cultura provvederà - se necessario, ricorrendo alla Commissione di valutazione - ad approvarle o meno a fronte di valutazione di congruità rispetto al punteggio precedentemente assegnato in fase di valutazione. Fondazione Marche Cultura decide, entro 30 giorni solari, sull'ammissibilità di tali variazioni. **Tali variazioni, qualora comportino la modifica del punteggio ottenuto, comporteranno anche un ricalcolo del contributo concesso.**

In ogni caso, in fase di rendicontazione, Fondazione Marche Cultura effettuerà una valutazione tecnica finale per verificare la presenza degli elementi produttivi e artistici dichiarati in fase di richiesta di contributo e/o nelle successive comunicazioni di variazione.

3. variazioni **SOGGETTIVE**: quali ad esempio subentri, fusioni, conferimenti di azienda, ecc.¹⁰

Qualora a seguito della valutazione della variazione di progetto o in fase di rendicontazione, si ravvisino variazioni che comportano una diminuzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia di 25 punti nel macro-criterio della Qualità e 60 punti complessivi o una riduzione complessiva delle spese originariamente

¹⁰ le variazioni relative al subentro sono limitate a casi eccezionali debitamente motivati (es: gravi dissesti finanziari, trasformazione della ragione sociale, ecc.) e alle seguenti condizioni:

- il subentro non deve modificare le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
- il subentrante deve realizzare gli investimenti in luogo del cedente e rispettare tutte le condizioni e gli impegni previsti nel bando, ivi compresi quelli relativi al vincolo di stabilità dell'operazione;
- il subentrante dev'essere in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici);
- stipula di un'APPENDICE di subentro della polizza fideiussoria, nei casi di anticipazione erogata a favore del cedente.

ammissibili maggiore del 40%, si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa e al recupero di eventuali somme già erogate.

A tal fine Fondazione Marche Cultura può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria.

Eventuali variazioni delle spese in eccesso non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.

7.3 Variazioni successive alla liquidazione del contributo

Le eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale purché siano conformi al vincolo di stabilità (cfr. paragrafo 9.3 sugli "obblighi connessi alla stabilità delle operazioni") e siano coerenti con gli obiettivi dell'investimento cofinanziato originariamente. In tal caso i beni acquisiti in sostituzione non potranno essere cofinanziati e non devono aver ricevuto un altro finanziamento.

Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. (UE) 1060/2011 art. 65 sulla stabilità delle operazioni.

7.4 Proroghe

Per tutte le opere, potranno essere concesse proroghe per un massimo di **3 mesi**.

Gli interessati possono presentare istanza di proroga tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF ovvero, in assenza della stessa, tramite PEC entro 20 giorni antecedenti la data di scadenza del termine per la realizzazione del progetto e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Fondazione Marche Cultura entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il Beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra stabilito, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché l'opera possa essere ritenuta conclusa e purché non incorra in una delle cause di revoca totale del contributo. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

7.5 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare, tramite Sistema informativo alla Struttura regionale competente, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire a Fondazione Marche Cultura informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

Fondazione Marche Cultura si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.6 Rinuncia

Nel caso in cui il Beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, deve inviare tramite SIGEF comunicazione di rinuncia. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione del contributo, il

Responsabile del Procedimento dispone la revoca con conseguente restituzione dell'importo di contributo erogato - ove fosse già avvenuta una prima erogazione nei confronti del Beneficiario - oltre agli interessi maturati.

7.7 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Fondazione Marche Cultura nei seguenti casi:

1. Mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini e le modalità previsti dal bando;
2. Mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
3. Riduzione della spesa effettivamente sostenuta oltre il 40% della spesa ammessa a contributo; la riduzione della spesa può essere accettata fino al 40%, nelle modalità previste all'art. 7.2, purché il Beneficiario abbia presentato la richiesta di variante almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto e purché il progetto risulti concluso, funzionale e funzionante;
4. Contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
5. Qualora il Beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo¹¹;
6. Violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021¹². Fondazione Marche Cultura può altresì disporre la revoca dei contributi concessi;
7. Qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
8. Nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari;
9. Qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando, ivi compreso il mancato adempimento al principio DNSH, ad esclusione del requisito dimensionale d'impresa¹³.

Fondazione Marche Cultura, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni solari, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

Esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, Fondazione Marche Cultura procederà all'atto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al Beneficiario tramite la specifica funzione del sistema informativo SIGEF o tramite PEC.

Nell'atto di revoca e recupero vengono assegnati 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

Qualora il Beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, Fondazione Marche Cultura provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del Beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

¹¹ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T- 244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH);

¹² Ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. UE 1060/2021. Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

¹³ Il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria stessa, non è considerato una perdita di requisito di PMI.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.) per il tramite del Nucleo Repressione Frodi della Guardia di Finanza.

ART. 8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I Beneficiari, al fine della liquidazione del contributo, devono adempiere a tutti gli obblighi previsti nell'ALLEGATO H.

Inoltre, i Beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021.

In particolare, i Beneficiari sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione (cfr. ALLEGATO H) che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per operazioni il cui costo supera 500.000,00 EUR: esporre targhe o cartelli o locandina dell'opera permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- per le operazioni il cui costo non supera i 500.000,00 EUR: esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster dell'opera di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzii il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il Beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

Il Beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con Fondazione Marche Cultura e Regione Marche alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito PR FESR.

I beneficiari sono tenuti inoltre a collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al PR FESR della regione Marche.

Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it, sezione "L'esperto risponde".

Ai fini della trasparenza, l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali di Fondazione Marche Cultura e sui siti istituzionali della Regione Marche, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato (art. 49 par 3, 4 e 5).

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett.a Reg. (UE) 1060/2021, il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;

- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti (Allegato E);
- conservare i documenti probatori delle spese sostenute, che possono consistere e/o essere conservati presso la sede del Soggetto Beneficiario: l'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di competenza è assicurato attraverso la compilazione da parte del Beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo. A titolo indicativo si riporta un esempio di testo della dichiarazione: *"Il sottoscritto si obbliga a conservare i documenti giustificativi relativi all'operazione per almeno 5 anni dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale alla Posizione di Funzione della regione Marche responsabile dell'intervento"*.
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato di Fondazione Marche Cultura, dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit, e i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
- in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. In deroga al punto precedente, laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre timbro con estremi del progetto o in alternativa dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le spese rendicontate non siano state e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;

CODICI UNICI DI PROGETTO (CUP)

A seguito delle modificazioni normative intervenute con D.L. n. 13 del 24.12.2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41 del 21.04.2023, e successive modifiche, intervenute con L. n. 213 del 30.12.2023, si comunicano le modalità con cui procedere alla regolarizzazione dei titoli di spesa privi di CUP in quanto emessi anteriormente all'attribuzione del medesimo, fermo restando, l'obbligo di apposizione del CUP per tutte le fatture e le quietanze di pagamento emesse in data successiva all'attribuzione del citato codice.

Fatture elettroniche

La fattura elettronica, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019, il cui testo viene allegato alla presente comunicazione. L'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).

In alternativa

La regolarizzazione può ritenersi adempiuta tramite presentazione, tramite Sistema Informativo, della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla presente comunicazione. Unitamente alla predetta dichiarazione devono essere altresì trasmesse le copie delle PEC inviate ai fornitori nelle quali l'impresa concessionaria del contributo richiede alle imprese fornitrici la regolarizzazione delle fatture di competenza tramite inserimento del CUP.

Fatture cartacee

La fattura cartacea, per essere rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante l'apposizione del CUP sull'originale di ogni fattura cartacea, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, mediante l'utilizzo di apposito timbro riportante la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul PR MARCHE FESR 2021/2027 – Asse XX – Obiettivo Specifico XX - Bando xxxxx - CUP"

Quietanze di pagamento

La quietanza di pagamento, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante l'apposizione del CUP sulla copia cartacea di ciascuna quietanza di pagamento, mediante l'utilizzo di apposito timbro di cui al punto precedente.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 82 comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021 la documentazione relativa al progetto deve essere conservata al livello opportuno per un periodo di cinque anni¹⁴ a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al Beneficiario.

Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

Al fine della liquidazione del contributo il Beneficiario dovrà altresì assolvere agli obblighi previsti nell'ALLEGATO H.

8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art.65 del Reg. (UE) 1060/2021 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il Beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo fornito dal PR FESR 2021/2027 laddove, entro cinque anni (tre anni nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al Beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.4 Obblighi di comunicazione del Beneficiario verso l'Amministrazione regionale e Fondazione Marche Cultura

Il Beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 10 gg dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
2. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda
3. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
4. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
5. comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali richieste di varianti e di eventuale proroga;
6. comunicare, se pertinente, il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, nelle domande di rimborso, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta di Fondazione Marche Cultura;
7. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali Fondazione Marche Cultura dovrà disporre i pagamenti dei contributi; per gli enti pubblici il Beneficiario deve dare comunicazione degli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'ente

¹⁴ Ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) 1060/2021 "Lo Stato membro può ridurre il termine definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

- stesso, acceso presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di (capoluogo di provincia) ed utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari della tesoreria provinciale sul quale l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
8. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
 9. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti da Fondazione Marche Cultura in relazione alla presente domanda di contributo;
 10. comunicare a Fondazione Marche Cultura eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Fondazione stessa.

8.5 Rispetto della normativa

Il Beneficiario deve:

- garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);
- garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare il sistema informativo appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma FESR 2021/2027 quale sistema di scambio elettronico di dati come previsto dall'art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 1060/2021.

ART. 9 PUBBLICITA' DEL BANDO

Ai sensi del D. Lgs. 33/2013, Fondazione Marche Cultura deve garantire che le informazioni sulle possibilità di finanziamento offerte attraverso il POR siano diffuse il più ampiamente possibile. A tal fine, i bandi di accesso ai finanziamenti del POR devono essere pubblicati almeno sui seguenti mezzi di informazione:

- sito della Fondazione Marche Cultura;
- sito della Marche Film Commission;
- BUR;
- sito della Regione Marche nella sezione amministrazione trasparente;
- sezione del sito Regione Marche dell'Autorità di Gestione FESR (<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-fesr>);
- eventuali siti di settore;

Le Strutture regionali competenti sono inoltre tenute a diffondere l'informazione, conformemente alla normativa e alla prassi vigente, anche mediante comunicazione dell'emanazione del bando e di dove è possibile procurarsi il testo, ad organismi quali:

- autorità nazionali, regionali e locali e agenzie per lo sviluppo (es. ANCI, UPI, UNCEM);
- associazioni professionali e di categoria;
- parti economiche e sociali;
- organizzazioni non governative;
- organizzazioni che rappresentano il mondo economico;
- centri di informazione sull'Europa e rappresentanze della Commissione negli Stati membri;
- istituti educativi.

In ogni caso, Fondazione Marche Cultura è tenuta a fornire ai potenziali Beneficiari informazioni chiare e dettagliate riguardanti almeno:

- le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del PR;
- una descrizione delle procedure di esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze;
- i criteri di selezione delle operazioni da finanziare;

- le persone di riferimento che possano fornire informazioni sul PR e sul bando di accesso ai finanziamenti.

ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata a Fondazione Marche Cultura tramite PEC all'indirizzo postacertificata@pec.fondazionemarchecultura.it.

10.2 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

10.3 Trattamento dati personali - informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti a Fondazione Marche Cultura saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati da Fondazione Marche Cultura per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel rispetto del Reg. (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati", e nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora Fondazione Marche Cultura debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è la Fondazione Marche Cultura presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs 196/2003, nonché i diritti di cui all'art. 13 del GDPR 2016/679.

10.4 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) 1060/2021, la Fondazione Marche Cultura e l'Autorità di Gestione mettono a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo SIGEF, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali a Fondazione Marche Cultura da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo.

In tal caso, il Responsabile del procedimento fa pubblicare sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande e ne dà la massima diffusione sul sito della Fondazione Marche Cultura e nei siti regionali dedicati, tra cui quello dell'AdG.

Fondazione Marche Cultura si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10.4.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento è Francesco Gesualdi tel. 0719951623 email: francesco.gesualdi@fondazionemarchecultura.it.

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

Fase del procedimento	Avvio/conclusione	Atto finale	Soggetto attuatore
Presentazione domanda di partecipazione	Dalle ore 16.00 del 20 giugno 2025 alle ore 16.00 del 18 agosto 2025	Verbale ricevimento domande	MPMI e Fondazione Marche Cultura
Istruttoria, valutazione e formazione delle graduatorie	entro il 90° giorno successivo alla scadenza dei termini di presentazione delle domande	Determina del Direttore	Fondazione Marche Cultura
Comunicazione esiti della valutazione	entro 15 giorni dalla data di approvazione della determina di ammissione a finanziamento	Comunicazione concessione delle agevolazioni	Fondazione Marche Cultura
Accettazione del contributo concesso	Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione agevolazioni	Comunicazione accettazione contributo	Impresa
Avvio attività	entro 90 giorni dalla data di accettazione dell'agevolazione	Comunicazione avvio attività	Impresa
Anticipo contributo (40% max)	entro 90 giorni dall'avvio del progetto (salvo richieste espressamente autorizzate dal RdP)	Richiesta anticipo (atto impegno, contratti professionisti locali e fidejussione)	Impresa

SAL (2a tranche di contributo, pari a 40% max)	Conclusione delle riprese/lavorazione dell'opera e presentazione di rendicontazione dal 60% all'80% delle spese ammissibili	Richiesta SAL	Impresa
Termini di realizzazione del progetto	Entro 24 mesi dalla data di accettazione del contributo (salvo proroga)	Ultima fattura quietanzata e rendicontata	Impresa
Presentazione documentazione di rendicontazione	entro 60 giorni dalla conclusione del progetto	Richiesta di saldo	Impresa
Liquidazione del contributo	entro 80 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione	Determina del Direttore	Fondazione Marche Cultura

ART. 11 NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) N. 2831/2023 "De Minimis";
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina – Comunicazione UE (2022/C 131 I/01) e s.m.i.;
- Quadro temporaneo di crisi per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - Comunicazione UE (2021/C 473/01) e s.m.i., solo sezione 3.13;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- L.R. 29/2021 Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile;
- PR FESR Marche 2021/2027 (CCI 2021IT16RFPR011);
- M.A.P.O. DGR 203 del 22/02/2023 e successive modifiche;
- Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. «Normativa antimafia»;
- Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i. e in particolare il Decreto Interministeriale n 70 del 05.02.2021;

- Legge Regionale 2 ottobre 2006, n. 14 “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie”;
- Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e firmato il 19 luglio 2022, documento che rappresenta la cornice strategica di riferimento per la definizione dei Programmi 2021-2027;
- Decisione C (2022) 8702 del 25 novembre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma regionale Marche FESR 2021-2027 e ss.mm.ii;
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 48 del 24 gennaio 2023 di “Approvazione definitiva del Programma Regionale FESR Marche 2021-2027 ai sensi della L.r. 14/2006, art. 6 – DGR 1605”;

ART. 12 APPENDICI E ALLEGATI

12.1 Appendici al bando

Appendice 1: Definizioni

Appendice 2: Elenco voci di spesa ammissibili

Appendice 3: Criteri di valutazione delle opere

12.2 Allegati al bando (fac simili, allegati a titolo meramente esemplificativo)

ALLEGATO A DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEDA PROGETTO

ALLEGATO A.1 MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

ALLEGATO B.1 PIANO FINANZIARIO ENTRATE

ALLEGATO B.2 PIANO FINANZIARIO USCITE_PIANO INVESTIMENTI

ALLEGATO C DICHIARAZIONE AGEVOLAZIONI DE MINIMIS

ALLEGATO D DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI

ALLEGATO E DICHIARAZIONE DEGGENDORF

ALLEGATO F DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO PER FIDEJUSSIONE

ALLEGATO G.1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA

ALLEGATO G.2 DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI ANTIMAFIA

ALLEGATO H OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

ALLEGATO I DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA art 47 TU – DPR n 4452000

ALLEGATO J DIMENSIONE IMPRESA

ALLEGATO K DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER I SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI AMMINISTRAZIONE DIVERSI DAL LEGALE RAPPRESENTANTE E PER I DIRETTORI TECNICI art 47 TU – DPR n 44

ALLEGATO L COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

ALLEGATO M LIQUIDAZIONE SAL O SALDO

ALLEGATO N MODELLO DI POLIZZA FIDEJUSSORIA

ALLEGATO O DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ RISPETTO PRINCIPIO DNSH

APPENDICE 1: DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando si intende per:

Impresa Cinematografica o Audiovisiva: impresa che opera nel settore della produzione cinematografica o audiovisiva, della distribuzione cinematografica o audiovisiva in Italia o all'estero, della produzione esecutiva cinematografica o audiovisiva, della post-produzione cinematografica o audiovisiva, dell'editoria audiovisiva, dell'esercizio cinematografico;

Produttore: l'impresa cinematografica o audiovisiva italiana che ha come oggetto l'attività di produzione e realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive ed è titolare dei diritti di sfruttamento economico dell'opera ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni;

Produttore maggioritario: l'impresa cinematografica o audiovisiva italiana che, in accordo con una o più imprese cinematografiche, ha come oggetto l'attività di produzione e realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive ed è titolare della percentuale maggioritaria dei diritti di sfruttamento economico dell'opera;

Produttore associato o Coproduttore: impresa di produzione cinematografica italiana (produttore associato) o straniera (coproduttore) che partecipa alla realizzazione di un'opera audiovisiva in associazione con uno o più produttori;

Produzione: l'insieme delle fasi di sviluppo, pre-produzione, lavorazione, post-produzione, il cui esito è la realizzazione della copia campione ovvero del master dell'opera audiovisiva; qualora sia realizzata dallo stesso produttore, è inclusa l'attività di approntamento dei materiali audiovisivi necessari alla comunicazione, promozione, commercializzazione dell'opera audiovisiva in Italia e all'estero.

Sviluppo e acquisto diritti: la fase iniziale della pre-produzione, inerente le attività di progettazione creativa, economica e finanziaria dell'opera; comprende tipicamente gli investimenti relativi alla stesura ovvero all'acquisizione dei diritti del soggetto e della sceneggiatura, alla eventuale acquisizione dei diritti di adattamento e sfruttamento da altra opera tutelata dal diritto d'autore;

Pre-produzione: la fase di organizzazione delle riprese e della contrattualizzazione del cast tecnico e artistico, ivi incluse le attività di ricerca, sopralluogo, documentazione, nonché le spese relative alla definizione del budget, del piano finanziario e alla ricerca delle altre fonti di finanziamento;

Lavorazione o Realizzazione: la fase di effettuazione delle riprese ovvero, nel caso di progetto di animazione, della effettiva esecuzione dell'opera;

Animazione: opera audiovisiva costituita da immagini realizzate graficamente ovvero animate per mezzo di ogni tipo di tecnica e di supporto;

Post-produzione: la fase successiva alla realizzazione, che comprende le attività di montaggio e mixaggio audio-video, l'aggiunta degli effetti speciali e il trasferimento sul supporto di destinazione;

Distribuzione e Promozione: l'insieme delle attività, di tipo commerciale, promozionale, legale, esecutivo e finanziario, connesse alla negoziazione dei diritti relativi allo sfruttamento economico delle opere audiovisive sui vari canali in uno o più ambiti geografici di riferimento e la conseguente messa a disposizione della fruizione da parte del pubblico, attraverso le diverse piattaforme di utilizzo. Si distingue in «distribuzione in Italia», se l'ambito geografico di riferimento è il territorio italiano e in «distribuzione all'estero» se l'ambito geografico di riferimento è diverso da quello italiano. All'interno della distribuzione in Italia, si definisce «distribuzione cinematografica» l'attività connessa allo sfruttamento e alla fruizione dei film nelle sale cinematografiche italiane;

Spese "sopra la linea": spese inerenti al soggetto e alla sceneggiatura (comprenditive dei costi per l'acquisto dei diritti), alla regia ed agli attori principali;

Spese di produzione "sotto la linea": spese risultanti dalla differenza tra il costo di produzione, le spese di produzione "sopra la linea", le spese generali e la producer fee;

Spese generali: spese non direttamente imputabili all'opera comprensive esclusivamente delle spese di produzione per il personale dipendente e per collaboratori autonomi non coinvolti nella produzione dell'opera, nonché gli oneri relativi all'utilizzazione di locali strumentali per l'esercizio dell'attività aziendale non direttamente collegata alla produzione dell'opera;

Producer fee: compenso per la produzione, è computabile nell'ambito del costo di produzione. Tale voce non rientra nell'ambito delle spese eleggibili ai fini del calcolo della sovvenzione;

Costo della copia campione: costo di produzione con esclusione delle spese generali e del compenso per la produzione («producer's fee»); per estensione la definizione è da intendersi valida per le tutte le tipologie di opere audiovisive destinatarie del presente bando;

Costo di produzione o Costo complessivo o totale dell'opera/progetto: insieme dei costi sostenuti per la realizzazione dell'opera, determinato come somma dei seguenti costi: spese di produzione «sopra la linea», spese di produzione «sotto la linea», spese generali e imprevisti e producer fee;

Tax credit produttore: credito di imposta che può essere richiesto dalle imprese di produzione cinematografica, sia esse produttori maggioritari o associati, in relazione alle spese di produzione direttamente sostenute e in proporzione alla quota di partecipazione;

Tax credit distribuzione: credito di imposta che può essere richiesto dalle imprese di distribuzione cinematografica in relazione alle spese sostenute per la distribuzione nazionale di un'opera cinematografica, se riconosciuta di nazionalità italiana e di interesse culturale;

Distributore cinematografico: l'impresa cinematografica che ha come oggetto sociale le attività della distribuzione cinematografica, in Italia o all'estero;

Distributore indipendente: il distributore cinematografico che non sia controllato da o collegato a emittenti televisive, ovvero a un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi o a un fornitore di servizi di hosting;

Emittente televisiva: un fornitore di servizi di media audiovisivi lineari, su frequenze terrestri o via satellite, anche ad accesso condizionato, e avente ambito nazionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere l) e u), del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante «Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e radiofonici», e successive modificazioni;

Fornitore di servizi di media audiovisivi su altri mezzi: un fornitore di servizi di media audiovisivi, lineari o non lineari, su mezzi di comunicazione elettronica diversi da quelli di cui alla lettera m), ai sensi del medesimo decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e successive modificazioni;

Fornitore di servizi di hosting: il prestatore dei servizi della società dell'informazione consistenti nella memorizzazione di informazioni fornite da un destinatario del servizio, come definiti dall'articolo 16 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70;

Impresa femminile: nel caso di ditta individuale, il titolare deve essere donna; in caso di società di persone e cooperative deve esserci almeno il 60% dei soci donne; in caso di società di capitali, almeno 2/3 delle quote devono essere in possesso di donne e l'amministrazione deve essere composta almeno da 1/3 di donne.

Opere di ricerca e formazione: opere audiovisive di finzione di lungometraggio aventi un costo complessivo di produzione inferiore a euro 1.500.000,00 ovvero opere di documentario di lungometraggio aventi un costo complessivo di produzione inferiore a euro 1.000.000,00, ovvero opere di cortometraggio aventi un costo complessivo di produzione inferiore a euro 200.000,00 e che sia stata diffusa al pubblico CONGIUNTAMENTE a) in almeno una delle rassegne e dei concorsi internazionali di cui all'articolo 24, comma 2, lettere a) e b) della legge 14 novembre 2016, n. 220; b) mediante fornitori di servizi media audiovisivi non lineari soggetti agli obblighi di cui all'articolo 44-quater del TUSMAR, ovvero di altri fornitori come eventualmente individuati nel decreto di cui all'articolo 14 della legge n. 220 del 2016.

Opera difficile: Le opere difficili, in conformità alla qualifica definita dalla DGCinema, sono le opere di seguito indicate:

- a) documentari*;
- b) opere prime o seconde*;
- c) opere di giovani autori*;
- d) cortometraggi*;
- e) opere di animazione che siano state dichiarate, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
- f) film che abbiano ottenuto i contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge n. 220 del 2016 e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
- g) opere con un costo complessivo di produzione inferiore a euro 2.500.000*;

h) film che siano distribuiti, in contemporanea, in un numero di sale cinematografiche inferiore al 20 per cento del totale delle sale cinematografiche attive e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato.

*NB. I requisiti di cui alle lettere a), b), c), d) e g) sono detti "requisiti oggettivi/intrinseci": se l'opera possiede almeno una di queste caratteristiche la qualifica di opera difficile è attribuita direttamente.

Viceversa, per gli elementi di cui ai punti e), f) e h), ai fini dell'attribuzione della qualifica, oltre al possesso delle caratteristiche indicate, è necessario anche il parere della commissione degli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016.

lungometraggio o film tv: si intende opera audiovisiva singola, anche d'animazione, prioritariamente destinata allo sfruttamento in sala cinematografica (lungometraggio) o televisiva (film tv) della durata minima di 52 minuti;

serie: si intende opera audiovisiva, anche d'animazione, realizzata per lo sfruttamento in sede televisiva, lineare o non lineare, della durata minima di 45 minuti per le opere singole per un minimo di due episodi/puntate. Sono comprese nella categoria anche le opere di genere cd. factual (opere storiche, biografiche o tratte da fatti realmente accaduti) e docu-serie (opere che ricostruiscono fatti reali);

documentario: si intende opera audiovisiva singola della durata minima di 45 minuti la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, ed in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici, realizzati anche in animazione sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni della durata minima di 45 minuti

cortometraggio: si intende opera audiovisiva singola, anche d'animazione, della durata massima di 20 minuti

format: si intendono videoclip, web serie, etc. realizzati anche in animazione di varia durata.

APPENDICE 2: ELENCO VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Le voci di spesa ammissibili sono quelle indicate nell'Allegato B.2.

Si ricorda che le spese, per essere considerate ammissibili ai fini della determinazione del contributo, devono essere effettuate nei confronti di persone giuridiche aventi sede legale o operativa nelle Marche (la sede operativa deve essere specificata nel documento valido ai fini fiscali) e di persone fisiche aventi residenza fiscale in regione, ai sensi dell'art. 3.4.

Le spese ammissibili devono essere sostenute esclusivamente dall'impresa che presenta la domanda di contributo.

Spese ammissibili in "De minimis" se sostenute prima della presentazione della domanda.

Spese ammissibili "in esenzione" se sostenute dopo la presentazione della domanda.

I costi SOPRA LA LINEA non potranno superare il 30% del costo complessivo.

I costi di Sviluppo e acquisto diritti (soggetto e sceneggiatura, diritti di adattamento, acquisto altri diritti) possono essere registrati in De Minimis come specificato al paragrafo 3.5.

Producer Fee e spese generali non sono ammissibili ai fini del contributo concorrono per un max del 7,5% ciascuno sul costo complessivo del progetto.

APPENDICE 3: CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERE

Bando 1.3.3.3. - Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva - PR MARCHE FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 – Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica

MACRO CRITERIO QUALITA'

Criterio	descrizione del criterio	peso del macro criterio	peso per ogni criterio	modalità di assegnazione dei punteggi	punteggio massimo	Punteggio attribuito al Beneficiario (XA)	punteggio normalizzato (Xa / Val Punteggio massimo) = Ya	punteggio ponderato (Ya * PESO CRITERIO) = Za
Qualità della proposta progettuale	Valore artistico culturale del progetto: Originalità della storia, solidità, tono e ritmo della struttura narrativa, qualità della scrittura, dello sviluppo dei personaggi, dei dialoghi, del tono e del ritmo, innovazione della visione, del linguaggio e dello stile del regista	40	15	scarso: da 0 a 3 sufficiente: da 3,5 a 6 buono: da 6,5 a 8 eccellente: da 8,5 a 10	10		-	-
Capacità tecnica del proponente e qualità della struttura di gestione	Valutazione Company profile: Track record del proponente e risultato operativo di tutte le imprese che partecipano alla produzione (coproduzione/produzione associata). Nel caso di		5	scarso: da 0 a 3 sufficiente: da 3,5 a 6 buono: da 6,5 a 8 eccellente: da 8,5 a 10	10		-	-

	società costituite da meno di 3 anni, valutazione curricula dei soci					
	Valutazione Curricula tecnico/artistico: Curricula di regista, dei caporeparto/team creativo per animazione e, nel caso di opere di finzione, degli/delle attori/attrici principali	5	scarso: da 0 a 3 sufficiente: da 3,5 a 6 buono: da 6,5 a 8 eccellente: da 8,5 a 10	10		-
	Congruità e solidità del piano finanziario e del preventivo	5	scarso: da 0 a 3 sufficiente: da 3,5 a 6 buono: da 6,5 a 8 eccellente: da 8,5 a 10	10		-
Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico	Chiara riconoscibilità dei luoghi nella regione Marche o riferimento a personalità/carattere di rilevanza storica, sociale, artistica o culturale della regione Marche: illustrazione di come questo obiettivo viene realizzato nella sceneggiatura/trattamento e nelle note di regia	10	scarso: da 0 a 3 sufficiente: da 3,5 a 6 buono: da 6,5 a 8 eccellente: da 8,5 a 10	10		-

sub-tot MACRO CRITERIO QUALITA' (A)					50			-
MACRO CRITERIO EFFICACIA								
Incremento occupazionale	Rapporto tra autori marchigiani e autori totali (Autori: soggetto, sceneggiatura, regia)	60	6	0-10%:0 11-40%: 2 41-100%: 3	3		-	-
	Rapporto tra professionisti marchigiani e professionisti totali (n. cast e troupe e Capi reparto: dop, VFX, Producer, organizzatore/direttore di produzione, scenografo, costumista, truccatore, tecnico del suono, montatore Per animazione: storyboardista, direttore di produzione, sound designer, background artist, character designer, montatore, supervisore dell'animazione marchigiani e professionisti totali, esclusi generici, figurazioni, e tirocinanti)		8	0-10%:0 11-40%: 2 41-60%:3 61-100%: 4	4		-	-
Impatto territoriale del progetto	Rapporto tra spese ammissibili effettuate nelle Marche e spese totali		8	0-10%:0 11-40%: 2	4		-	-

Strategie di distribuzione e prospettive di promozione del progetto e del patrimonio regionale				41-60%:3 61-100%: 4				
	Rapporto tra giornate di lavorazione nelle Marche (min 20%) e giornate di lavorazione totali		10	20-30%: 5 31-40%: 6 41-50%: 7 51-60% 8 61-70%: 9 71-100%: 10	10		-	-
	Potenzialità di diffusione dell'opera in Italia, in Europa e all'estero, indicando specificatamente i mercati potenziali: Piano di promozione nazionale dell'opera e indicazione specifica dei mercati di potenziale distribuzione e della motivazione di tale previsione.		20	scarso: da 0 a 6 sufficiente: da 6,5 a 12 buono: da 12,5 a 18 eccellente: da 18,5 a 25	25		-	-
	Coproduzione internazionale: Presenza contratto di coproduzione		8	Coproduzione con paesi dello spazio Europeo e Svizzera NO/SI 0-2 Coproduzione con Paesi extra UE NO/SI 0-4	4		-	-
sub-tot MACRO CRITERIO EFFICACIA (B)					50			-

Totale (A) + (B)		100			100			-
PREMIALITA'								
Premialità	Localizzazione nei borghi individuati ai sensi della L.R. 29/2021	5	1	No-si 0-1	1		-	-
	Rilevanza della componente femminile: maggioranza figure femminili nella realizzazione dell'opera (autrici e capi reparto)		2	No-si 0-2	2		-	-
	Applicazione dei modelli di sostenibilità ambientale sui set: Presenza della dichiarazione di impegno all'ottenimento di certificazione ambientale (es. Green Film o equivalenti)		2	No-si 0-2	2		-	-
Tot. Premialità					5			-
Totale (A + B) + Premialità					105			-

APPENDICE 4: ELENCO BORGHI L.R. 29/21 “SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE INTEGRATE DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BORGHI E DEI CENTRI STORICI DELLE MARCHE”

L'elenco aggiornato dei borghi è consultabile al link: [Borghi storici - Marche Turism](#)